



INTRODUZIONE ALL'USO DELL' IA

Piano d'Istituto per l' intelligenza artificiale

Questo documento sull'intelligenza artificiale traduce le Linee guida ministeriali 2025 in scelte concrete per il nostro Istituto. Definisce ruoli, responsabilità e percorsi di monitoraggio e formazione, offrendo alla comunità scolastica un riferimento essenziale per un uso dell'IA sicuro, etico e consapevole.

Prefazione

Come comunità educativa, siamo consapevoli che l'intelligenza artificiale sta modificando in maniera profonda la società, il mondo del lavoro e le modalità di apprendimento. La scuola, non può limitarsi a osservare questo cambiamento: ha la responsabilità di accompagnare alunni e alunne a comprenderlo, interpretarlo e affrontarlo in modo critico e consapevole.

Con la pubblicazione delle Linee guida ministeriali 2025 per l'introduzione dell'IA nella scuola, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ci offre un quadro chiaro di principi, requisiti e strumenti. Queste linee ci chiedono di collocare l'IA dentro un percorso di introduzione responsabile, che metta al centro la persona, la qualità dell'apprendimento e la tutela dei diritti fondamentali.

Questo documento raccoglie norme, buone pratiche e modelli operativi per orientare docenti, studenti e famiglie nell'uso consapevole dell'IA.

La nostra visione è chiara: l'IA non sostituisce l'insegnante né la relazione educativa, ma può integrarle e rafforzarle. Restano centrali la professionalità dei docenti e la crescita culturale e umana degli studenti, nel rispetto di privacy, sicurezza, equità e inclusione.

Vogliamo offrire alla comunità scolastica una bussola: un supporto per utilizzare l'IA in modo etico e innovativo, valorizzando le sue potenzialità e formando cittadini critici e creativi.

Capitolo 1 –

Comprendere l'Intelligenza Artificiale

Che cos'è l'IA

L'intelligenza artificiale rappresenta l'insieme di tecnologie e sistemi capaci di svolgere attività che, fino a poco tempo fa, richiedevano abilità tipicamente umane: riconoscere immagini e testi, tradurre lingue, generare contenuti, risolvere problemi complessi. Non si tratta di "intelligenza" nel senso umano del termine, bensì di algoritmi che analizzano grandi quantità di dati, individuano schemi e producono risposte basate su modelli statistici e matematici. L'IA non possiede coscienza, intenzioni o valori propri: le sue risposte dipendono dai dati con cui è stata addestrata, che possono contenere limiti o distorsioni. Per questo motivo, ogni utilizzo scolastico deve essere guidato e supervisionato da persone competenti.

Le diverse forme di IA utili a scuola

L'IA non è un unico strumento, ma un insieme di tecnologie differenti. In ambito educativo possiamo distinguere almeno tre tipologie principali:

- **IA predittiva:** analizza dati storici per individuare tendenze e anticipare sviluppi, ad esempio nel monitoraggio degli apprendimenti o nella prevenzione della dispersione scolastica.
- **IA generativa:** produce testi, immagini, suoni o video a partire da input forniti dall'utente. È la forma più diffusa oggi, con strumenti come chatbot, generatori di immagini e assistenti di scrittura.
- **IA conversazionale:** consente un'interazione dialogica naturale tra persona e macchina, simulando una conversazione e offrendo risposte personalizzate. Può essere impiegata per il tutoring, l'apprendimento linguistico o il supporto agli studenti.

Opportunità per la scuola

Se utilizzata con consapevolezza, l'IA può offrire numerosi vantaggi:

- Personalizzare i percorsi di apprendimento in base ai bisogni degli studenti.
- Favorire l'inclusione grazie a strumenti di accessibilità (traduzione, sintesi vocale, semplificazione dei testi).

- Arricchire la didattica stimolando creatività, problem solving e pensiero critico.
- Semplificare attività amministrative, liberando tempo per la dimensione educativa.
- Promuovere competenze digitali e cittadinanza digitale attraverso l'AI literacy.

Rischi e attenzioni necessarie

Accanto alle opportunità, l'uso dell'IA comporta anche sfide e rischi:

- **Bias e pregiudizi** nei dati di addestramento, che possono generare risposte discriminatorie.
- **Allucinazioni**: risposte inventate ma plausibili, che possono indurre in errore.
- **Privacy e sicurezza**: la gestione dei dati personali richiede tutele rigorose.
- **Dipendenza e passività**: rischio che gli studenti usino l'IA come scorciatoia, senza sviluppare competenze autentiche.
- **Integrità accademica**: possibilità di utilizzo improprio per compiti o verifiche.

La regola fondamentale è semplice: l'IA non sostituisce né l'insegnante né lo studente, ma li affianca. Ogni applicazione deve essere accompagnata da guida consapevole e supervisione attenta.

Il ruolo della scuola oggi

La scuola ha una responsabilità cruciale: educare le nuove generazioni a utilizzare l'IA in modo critico, creativo ed etico. Ciò significa:

- Fornire strumenti di conoscenza per distinguere potenzialità e limiti.
- Guidare all'uso responsabile, rispettoso della privacy e della dignità.
- Stimolare autonomia di giudizio, affinché gli studenti non si limitino a consumare contenuti generati, ma sappiano interpretarli e rielaborarli.

In questo senso, l'IA diventa non solo un supporto didattico, ma anche un oggetto di apprendimento: comprenderne funzionamento, implicazioni e regole è parte integrante della cittadinanza digitale del XXI secolo.

Capitolo 2 – Principi ispiratori

Le Linee guida ministeriali 2025 indicano un quadro di valori di riferimento che ogni istituzione scolastica è chiamata a tradurre in pratiche concrete. Di seguito riportiamo i valori principali, reinterpretati alla luce della nostra comunità educativa.

Centralità della persona

Ogni applicazione di intelligenza artificiale deve avere come obiettivo principale la crescita integrale della persona. L'IA non sostituisce né il docente né l'apprendimento autentico dello studente, ma li affianca e li arricchisce. La relazione educativa rimane il cuore della scuola: la tecnologia deve liberare tempo e risorse per rafforzarla, non per indebolirla. Le decisioni sul percorso formativo di ciascun alunno devono sempre essere prese da un adulto consapevole, non da un algoritmo.

Equità e inclusione

L'IA può diventare uno strumento potente per ridurre le disuguaglianze, ma solo se utilizzata con attenzione e responsabilità. Deve garantire pari opportunità a tutti, senza discriminazioni legate a genere, provenienza, disabilità o condizioni socio-economiche. È necessario progettare e monitorare i sistemi per evitare distorsioni nei dati e nei modelli, offrendo strumenti di accessibilità che permettano a ciascuno studente di esprimere il proprio potenziale.

Innovazione etica e responsabile

Innovare significa introdurre cambiamento, ma la scuola ha il dovere di farlo nel rispetto dei valori educativi e democratici. L'IA deve essere impiegata in modo trasparente, consapevole e tracciabile. Gli studenti devono sapere quando interagiscono con un sistema di IA e comprendere le sue finalità. La tecnologia deve stimolare la crescita critica e creativa, non sostituirla con soluzioni automatiche.

Sostenibilità

Ogni scelta tecnologica comporta un impatto. L'adozione dell'IA a scuola deve essere sostenibile:

- **Socialmente**, promuovendo relazioni autentiche e inclusive.
- **Economicamente**, evitando dipendenze da soluzioni costose o non scalabili.
- **Ambientalmente**, considerando che i sistemi di IA richiedono energia e risorse significative, orientando le scelte verso soluzioni a basso impatto.

Tutela dei diritti e delle libertà fondamentali

Il rispetto dei diritti di studenti e personale è imprescindibile. Ogni trattamento di dati deve avvenire nel rispetto del GDPR, con criteri di minimizzazione, anonimizzazione e trasparenza. Devono essere evitate pratiche vietate dall'AI Act, come il social scoring o la rilevazione delle emozioni durante le prove scolastiche. Le scelte didattiche e organizzative devono sempre garantire dignità, riservatezza e libertà di ciascun membro della comunità scolastica.

Sicurezza dei sistemi

Un ambiente educativo sicuro richiede anche sistemi tecnologici affidabili. Le piattaforme di IA devono garantire riservatezza, integrità e disponibilità dei dati. La scuola deve adottare misure organizzative e tecniche per prevenire usi impropri, guasti o attacchi informatici. La sicurezza non è solo un requisito tecnico, ma anche un valore educativo: insegnare agli studenti a usare l'IA in modo sicuro significa educarli alla responsabilità digitale.

Capitolo 3 – Il contesto europeo e nazionale

L'AI Act europeo

Il Regolamento europeo sull'intelligenza artificiale (AI Act), approvato definitivamente nel 2024 e in fase di piena applicazione, è il primo quadro giuridico globale dedicato all'IA. Per il settore educativo stabilisce punti fondamentali:

Classificazione dei rischi: i sistemi di IA vengono suddivisi in rischio minimo o nullo, limitato e alto rischio. In ambito scolastico rientrano tra gli alti rischi i sistemi che determinano ammissione o accesso a percorsi di studio, che valutano l'apprendimento o che monitorano comportamenti durante gli esami.

Pratiche vietate: sono espressamente proibiti strumenti che manipolano comportamenti in modo subliminale, sistemi di social scoring, categorizzazioni biometriche sensibili e, nel settore educativo, i sistemi che rilevano le emozioni degli studenti durante le prove.

Ruoli e responsabilità : le scuole sono considerate deployer , cioè enti che utilizzano sistemi di IA sotto la propria responsabilità. Devono quindi assicurare un uso conforme, trasparente e sorvegliato.

Per le istituzioni scolastiche, ciò significa che l'uso dell'IA non è una scelta neutra: comporta obblighi precisi di supervisione, trasparenza e valutazione dell'impatto sui diritti fondamentali.

Raccomandazioni UNESCO e Commissione europea

A livello internazionale, l'UNESCO ha promosso principi etici per l'uso dell'IA, sottolineando l'importanza di equità, inclusione e sostenibilità. La Commissione europea ha integrato tali raccomandazioni nelle proprie strategie, incoraggiando gli Stati membri a sviluppare politiche coerenti e coordinate. L'accento è posto sulla necessità di un approccio condiviso che valorizzi la dimensione educativa e culturale dell'IA, oltre agli aspetti tecnologici ed economici.

La strategia italiana per l'IA

L'Italia ha definito una strategia nazionale per l'intelligenza artificiale, orientata a sostenere ricerca, formazione e applicazioni nei settori produttivi e sociali. Il piano mira a rafforzare le competenze digitali, promuovere partenariati pubblico-privati e incentivare l'adozione responsabile delle tecnologie. Particolare attenzione è rivolta al mondo della scuola e dell'università, riconosciuti come luoghi privilegiati per la diffusione di conoscenze e per la preparazione delle nuove generazioni.

Le Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito (2025)

Nel 2025 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha pubblicato linee guida specifiche sull'uso dell'IA in ambito educativo. Esse delineano criteri di utilizzo consapevole e sicuro, promuovono strumenti di supporto alla didattica e incoraggiano pratiche inclusive. Le linee guida sottolineano inoltre il ruolo degli insegnanti come mediatori critici tra tecnologia e

studenti, garantendo che l'IA sia impiegata per potenziare l'apprendimento e non per sostituire la relazione educativa.

La scuola come nodo di un ecosistema

La scuola è concepita come un nodo centrale di un ecosistema più ampio, in cui istituzioni, famiglie, imprese e comunità collaborano per integrare l'IA in modo responsabile. Essa diventa laboratorio di sperimentazione e di cittadinanza digitale, capace di formare individui consapevoli e competenti. In questo quadro, l'educazione non si limita alla trasmissione di conoscenze, ma si estende alla costruzione di valori e competenze relazionali, indispensabili per vivere in una società trasformata dall'intelligenza artificiale.

Sintesi della Parte I

In questi primi capitoli abbiamo compiuto un passo necessario: capire cos'è l'intelligenza artificiale, quali sono i suoi principi ispiratori e qual è il quadro normativo che ne regola l'introduzione nella scuola. Abbiamo visto che l'IA non è una "scorciatoia" né una "macchina pensante", ma un insieme di tecnologie capaci di supportare l'insegnamento e l'apprendimento. Le opportunità che offre – personalizzazione, inclusione, semplificazione, creatività – sono reali, ma lo sono anche i rischi: bias, allucinazioni, uso improprio, violazioni della privacy. Per affrontare questa sfida, le Linee guida ministeriali 2025 ci forniscono un quadro di valori chiaro: centralità della persona, equità, innovazione responsabile, sostenibilità, tutela dei diritti e sicurezza dei 9 sistemi. Non si tratta di principi astratti: sono la bussola che deve orientare ogni scelta didattica e organizzativa. Inoltre, la cornice normativa europea e nazionale – dall'AI Act al GDPR, dalle raccomandazioni UNESCO alla Strategia italiana per l'IA – ci ricorda che la scuola è parte di un ecosistema più ampio e che l'adozione dell'IA comporta obblighi, responsabilità e opportunità di collaborazione.

La conclusione è chiara: la scuola non può restare ai margini del cambiamento, ma deve assumere un ruolo attivo e consapevole. Il compito che ci attende è tradurre questi fondamenti in pratiche concrete, capaci di rendere l'IA uno strumento di crescita per gli studenti, di supporto per i docenti e di semplificazione per l'organizzazione scolastica. È proprio a questo che dedicheremo la prossima parte del documento.

Capitolo 4 – Le Linee guida ministeriali 2025 ed il nostro Istituto

Le Linee guida ministeriali del 2025 rappresentano un riferimento essenziale per orientare l'uso dell'intelligenza artificiale nella scuola. Esse non si limitano a fornire indicazioni tecniche, ma delineano un quadro di responsabilità condivise, in cui ogni istituto è chiamato a tradurre i principi generali in pratiche concrete. Il nostro Istituto si pone in continuità con tali orientamenti, assumendo un ruolo attivo nella sperimentazione e nell'applicazione di strumenti digitali che favoriscano inclusione, trasparenza e innovazione didattica.

Cosa ci chiedono le Linee guida

Le Linee guida sollecitano le scuole a:

- garantire un utilizzo consapevole e sicuro delle tecnologie di IA;
- promuovere la formazione continua dei docenti e del personale;
- sviluppare competenze digitali degli studenti, con attenzione all'etica e alla cittadinanza digitale;
- favorire un approccio inclusivo, che riduca le disuguaglianze e valorizzi i diversi stili di apprendimento.

In sintesi, viene richiesto alle comunità scolastiche di assumere un atteggiamento critico e responsabile, capace di integrare l'IA senza snaturare la centralità della relazione educativa.

Nel nostro Istituto queste indicazioni saranno tradotte in pratiche concrete, con una scelta chiara: non adottare sistemi di intelligenza artificiale classificati come “ad alto rischio” dall'AI Act. Tutti gli strumenti utilizzati avranno natura didattica o organizzativa e rientreranno nelle categorie di basso o medio rischio, così da garantire un uso sereno e sicuro.

I quattro pilastri tradotti in azioni

Le Linee guida si fondano su quattro pilastri principali, che il nostro Istituto ha tradotto in azioni operative:

1. **Formazione** – attivazione di percorsi di aggiornamento per docenti e personale, con laboratori pratici e momenti di confronto.
2. **Didattica** – sperimentazione di strumenti di IA a supporto dell'insegnamento, con attenzione alla personalizzazione dei percorsi. Nel nostro Istituto, il rispetto dei requisiti etici, tecnici e normativi si traduce anche nella decisione di limitare l'adozione dell'IA a strumenti a basso o limitato rischio escludendo quelli che l'AI Act colloca nella fascia di rischio elevato. Questa scelta ci consente di garantire una

piena tutela di studenti, famiglie e personale, senza rinunciare alle potenzialità dell'innovazione.

3. **Etica e sicurezza** – adozione di protocolli per la tutela dei dati e per un uso responsabile delle tecnologie.
4. **Inclusione** – progettazione di attività e risorse che garantiscano pari opportunità di accesso e partecipazione.

Questi pilastri diventano così linee di azione concrete, integrate nella programmazione scolastica e monitorate attraverso strumenti di valutazione condivisi.

Un impegno di comunità

L'attuazione delle Linee guida non è un compito individuale, ma un impegno collettivo. La scuola diventa luogo di collaborazione tra docenti, studenti, famiglie e territorio, in cui l'IA è vissuta come opportunità di crescita comune. La responsabilità si traduce in pratiche quotidiane: dalla progettazione didattica alla gestione organizzativa, fino alla costruzione di un clima di fiducia e partecipazione. In questo senso, il nostro Istituto si propone come nodo attivo di una rete educativa che guarda al futuro con consapevolezza e apertura.

Capitolo 5 – Ruoli e responsabilità nel nostro Istituto

Le Linee guida ministeriali 2025 definiscono cosa ogni istituzione scolastica è chiamata a fare nell'uso dell'intelligenza artificiale. Come comunità educante, il nostro Istituto ha deciso di tradurre queste indicazioni in un modello chiaro di ruoli e responsabilità, che orienti le scelte didattiche e organizzative.

Il Dirigente scolastico

Il dirigente scolastico è il garante della visione strategica e della coerenza con le Linee guida ministeriali. Coordina le azioni dell'Istituto, promuove l'innovazione e assicura che l'uso dell'intelligenza artificiale sia integrato in modo responsabile e funzionale agli obiettivi educativi. Il suo ruolo è quello di guida e supervisione, capace di coniugare sviluppo tecnologico e missione pedagogica.

Il DPO

Il Data Protection Officer (DPO) vigila sul rispetto delle normative relative alla protezione dei dati personali. Collabora con il dirigente e con il personale per garantire che l'adozione di strumenti digitali e di IA avvenga nel pieno rispetto della privacy e della sicurezza. La sua funzione è di controllo, consulenza e prevenzione dei rischi legati al trattamento dei dati.

Il Team per l'innovazione digitale

Il team per l'innovazione digitale è composto da docenti e figure di supporto che operano per introdurre e sperimentare nuove tecnologie. Ha il compito di accompagnare la comunità scolastica nel processo di trasformazione digitale, offrendo formazione, assistenza e monitoraggio. È il motore operativo dell'innovazione, ponte tra ricerca, didattica e organizzazione.

I docenti

I docenti sono mediatori critici tra tecnologia e studenti. Integrano strumenti di IA nella didattica per personalizzare i percorsi di apprendimento, mantenendo al centro la relazione educativa. La loro responsabilità è duplice: da un lato garantire qualità e inclusione, dall'altro sviluppare negli alunni competenze digitali ed etiche.

Gli organi collegiali

Gli organi collegiali assicurano la partecipazione democratica alle scelte dell'Istituto. Attraverso delibere e momenti di confronto, contribuiscono a definire strategie e regolamenti per l'uso dell'IA. La loro funzione è di indirizzo e di garanzia, affinché le decisioni siano condivise e trasparenti.

Studenti e famiglie

Gli studenti sono protagonisti attivi del processo educativo: imparano a utilizzare l'IA con consapevolezza e responsabilità. Le famiglie, invece, svolgono un ruolo di supporto e di dialogo, contribuendo a creare un clima di fiducia e collaborazione. Insieme, studenti e famiglie rafforzano il legame tra scuola e comunità.

Il personale ATA e di segreteria

Il personale ATA e di segreteria sostiene l'organizzazione quotidiana dell'Istituto, garantendo efficienza e correttezza nella gestione dei processi amministrativi. La loro responsabilità è fondamentale per assicurare che l'innovazione tecnologica si traduca in pratiche operative chiare e sicure, a beneficio dell'intera comunità scolastica.

Una responsabilità comune

L'introduzione dell'IA nella scuola non è compito di pochi, ma responsabilità condivisa da tutta la comunità educativa. Solo attraverso la collaborazione tra dirigenti, docenti, studenti, famiglie, personale ATA e organi collegiali è possibile garantire un uso etico, inclusivo e sicuro delle tecnologie. La responsabilità comune diventa così la base per costruire un ambiente scolastico innovativo, accogliente e orientato al futuro.

Sintesi della Parte II – Linee guida e responsabilità

Con questa seconda parte abbiamo chiarito cosa le Linee guida ministeriali 2025 chiedono al nostro Istituto e come intendiamo tradurle in pratiche concrete. Abbiamo compreso che l'IA non può essere introdotta senza un quadro di regole e valori: occorre assumere impegni precisi in termini di trasparenza, equità, supervisione umana e tutela dei dati. Questo significa che l'uso dell'IA non è mai una scelta neutra, ma un atto educativo e organizzativo che coinvolge tutta la comunità scolastica. Abbiamo poi definito i ruoli e le responsabilità: il Dirigente come garante del processo; il DPO come presidio di legalità e tutela dei dati; il Team innovazione come motore operativo; i docenti come protagonisti della sperimentazione in classe; gli organi collegiali come sede di confronto e approvazione; studenti e famiglie come attori attivi e consapevoli; il personale ATA come parte integrante dell'innovazione organizzativa. In sintesi, le Linee guida ci chiedono di costruire un patto educativo e organizzativo interno: non un adempimento burocratico, ma un impegno collettivo che ci responsabilizza e ci offre l'opportunità di crescere come comunità. La sfida che si apre ora riguarda i contenuti più concreti: come garantire protezione dei dati e sicurezza, quali aree di applicazione scegliere, quali modelli didattici sperimentare. È a queste domande che dedicheremo la parte successiva del documento.

Capitolo 6 – Protezione dei dati e sicurezza nel nostro Istituto

Privacy by design e by default

La tutela dei dati personali deve essere garantita sin dalla fase di progettazione di ogni processo e servizio. L'approccio *by design* implica che la protezione sia integrata nelle scelte organizzative e tecnologiche, mentre il principio *by default* assicura che vengano trattati solo i dati strettamente necessari, riducendo al minimo i rischi per studenti, famiglie e personale.

FRIA e DPIA

Ogni nuova iniziativa che comporti il trattamento di dati personali richiede una valutazione preventiva dei rischi. La **FRIA** (Valutazione preliminare dei rischi) e la **DPIA** (Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati) sono strumenti essenziali per individuare criticità e predisporre misure adeguate. Questi processi rafforzano la responsabilità dell'Istituto e garantiscono conformità alle normative europee e nazionali.

Il nostro Istituto non realizzerà progetti che rientrano nella categoria di “alto rischio”.

Informative trasparenti

La comunicazione verso studenti, famiglie e personale deve essere chiara, accessibile e completa. Ogni informativa deve spiegare in modo semplice quali dati vengono raccolti, per quali finalità e con quali modalità di conservazione. La trasparenza è un impegno etico oltre che un obbligo normativo. Ogni volta che vengono utilizzati strumenti di IA che trattano dati personali degli studenti o del personale, è obbligatorio fornire informative chiare e comprensibili. Nel nostro Istituto le informative saranno: proporzionate agli strumenti realmente adottati, sempre a basso o medio rischio; redatte in linguaggio semplice, adatto anche agli studenti più giovani; facilmente accessibili a famiglie e personale.

Pratiche vietate

Sono da escludere tutte le pratiche che possano compromettere la dignità e la sicurezza delle persone, come la raccolta eccessiva di dati, l'uso non autorizzato delle informazioni o la profilazione non necessaria. L'Istituto si impegna a vigilare affinché tali comportamenti non trovino spazio nelle attività quotidiane.

Il nostro Istituto ha scelto di non utilizzare strumenti che rientrano nelle categorie di rischio elevato o che prevedono pratiche vietate dall'AI Act. Sono quindi escluse in modo assoluto: applicazioni che tentano di rilevare emozioni durante attività didattiche o verifiche; sistemi di social scoring o classificazioni discriminatorie; l'uso di dati biometrici o sensibili non strettamente necessari; strumenti che manipolano inconsapevolmente il comportamento

degli studenti. In questo modo offriamo la massima garanzia di serenità e rispetto per tutta la comunità scolastica.

Sicurezza tecnica e organizzativa

La protezione dei dati si fonda su misure tecniche (sistemi informatici sicuri, backup, controlli di accesso) e organizzative (procedure interne, formazione del personale, responsabilità condivise). Solo un approccio integrato consente di garantire un ambiente digitale affidabile e rispettoso dei diritti di tutti.

Un impegno educativo

La sicurezza e la protezione dei dati non sono soltanto obblighi normativi, ma anche un'occasione educativa. L'Istituto promuove la consapevolezza digitale tra studenti e famiglie, favorendo comportamenti responsabili e un uso etico delle tecnologie. In questo modo, la cultura della protezione dei dati diventa parte integrante del percorso formativo.

Capitolo 7 – Aree di applicazione per il nostro Istituto

L'intelligenza artificiale può essere applicata a diversi ambiti della vita scolastica. Nel nostro Istituto, coerentemente con la scelta di non adottare sistemi ad alto rischio, l'uso dell'IA sarà orientato a strumenti semplici, trasparenti e sicuri, capaci di sostenere la didattica, l'organizzazione e la comunicazione senza sostituire la responsabilità educativa dei docenti. Abbiamo individuato tre aree principali di applicazione: studenti, docenti e organizzazione scolastica.

Per gli studenti

L'innovazione didattica mira a rendere l'apprendimento più coinvolgente e personalizzato. Gli studenti vengono accompagnati nello sviluppo di competenze trasversali, come il pensiero critico, la collaborazione e l'uso consapevole delle tecnologie. L'obiettivo è favorire non solo la crescita scolastica, ma anche quella personale, preparando ciascuno ad affrontare con sicurezza le sfide future.

Esempi di applicazioni utili nel nostro Istituto:

- Supporto alla scrittura e alla comprensione: strumenti che aiutano a semplificare testi, generare mappe concettuali o proporre traduzioni;
- Accessibilità: sintesi vocale, riconoscimento vocale, traduzione automatica per studenti con bisogni educativi speciali o non italofoni;
- Apprendimento linguistico: chatbot conversazionali per esercitarsi in lingue straniere;
- Orientamento: strumenti che aiutano a esplorare percorsi formativi e professionali in modo guidato e responsabile.

Per i docenti

Gli insegnanti trovano in queste pratiche un supporto concreto per arricchire la propria metodologia. Strumenti digitali e approcci innovativi consentono di diversificare le lezioni, monitorare i progressi e rispondere meglio ai bisogni individuali degli studenti. In questo modo la professionalità docente si rafforza e si rinnova, diventando motore di cambiamento educativo.

Gli insegnanti restano il cuore dell'azione educativa. L'IA può offrire loro un supporto, mai un sostituto. Nel nostro Istituto i docenti potranno utilizzare l'IA per:

- Pianificazione delle lezioni: generazione di spunti, idee, materiali di partenza;
- Creazione di contenuti: schede, quiz, rubriche valutative, presentazioni (sempre riviste e adattate dal docente);
- Feedback agli studenti: suggerimenti rapidi su esercizi o attività, sempre supervisionati dall'insegnante;
- Formazione continua: aggiornamento su metodologie e buone pratiche attraverso assistenti virtuali.

Per l'organizzazione scolastica

L'istituto beneficia di una gestione più efficiente e coordinata. Processi organizzativi snelli, comunicazione interna potenziata e strumenti di monitoraggio permettono di creare un ambiente scolastico dinamico e inclusivo. La scuola diventa così un luogo capace di valorizzare le risorse e di promuovere un clima di collaborazione tra tutte le componenti.

Un approccio graduale

Il cambiamento non avviene in modo improvviso, ma attraverso un percorso progressivo. Ogni fase viene introdotta con attenzione, garantendo tempi di adattamento adeguati e coinvolgendo tutti gli attori della comunità scolastica. Questo approccio graduale assicura stabilità e favorisce l'accettazione delle novità.

Una bussola educativa

Le scelte dell'istituto sono guidate da una visione chiara: mettere al centro la persona e il suo percorso di crescita. La bussola educativa orienta ogni decisione, garantendo coerenza tra obiettivi formativi, strumenti adottati e valori condivisi. In questo modo la scuola si conferma come spazio di riferimento sicuro e stimolante per studenti, docenti e famiglie.

In tutte queste aree, l'IA sarà usata come strumento al servizio della didattica e della comunità. Mai per sostituire la relazione educativa, mai per classificare o giudicare automaticamente gli studenti, sempre per arricchire l'esperienza di apprendimento e rendere più fluida l'organizzazione.

Sintesi della Parte III – Dalla teoria alla pratica

In questa parte abbiamo individuato come l'intelligenza artificiale potrà essere concretamente utilizzata nel nostro Istituto, sempre entro il perimetro degli strumenti a basso o medio rischio. Abbiamo visto che l'IA potrà: supportare gli studenti nella scrittura, nella comprensione, nell'accessibilità e nell'orientamento; aiutare i docenti nella progettazione, nella creazione di materiali e nel fornire feedback, senza sostituire mai la loro funzione educativa; semplificare l'organizzazione scolastica con strumenti per la comunicazione, la gestione documentale e il front office informativo. La scelta di muoverci entro scenari semplici e sicuri ci consente di procedere con gradualità, di costruire fiducia tra tutte le componenti della comunità scolastica e di mantenere sempre chiara la centralità della relazione educativa. Il messaggio che emerge è netto: nel nostro Istituto l'IA non sostituirà né le persone né i processi educativi, ma sarà un supporto per valorizzarli. Nella prossima parte ci concentreremo su come rendere operativo questo approccio in classe, delineando modelli didattici che mettano insieme creatività, innovazione e responsabilità.

Capitolo 8 – Didattica e IA nel nostro Istituto

Modelli operativi per la classe

L'introduzione dell'intelligenza artificiale nella didattica consente di sperimentare nuovi modelli organizzativi. Le lezioni diventano più dinamiche e flessibili, con strumenti che supportano la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e favoriscono la collaborazione tra studenti. La classe si trasforma in un laboratorio interattivo, dove la tecnologia è al servizio della crescita.

L'IA può essere integrata in diversi momenti del processo didattico:

- Fase di progettazione: i docenti possono utilizzare strumenti di IA per generare idee, tracce, schede di lavoro o spunti interdisciplinari, da adattare sempre al contesto della classe.
- Fase di apprendimento: gli studenti possono interagire con chatbot educativi o strumenti di scrittura assistita per esercitarsi nella comprensione, nella produzione di testi o nella risoluzione di problemi.
- Fase di riflessione e metacognizione: l'IA può stimolare lo studente a rivedere il proprio lavoro, proporre alternative o sintesi, favorendo l'autovalutazione.
- Fase di condivisione: gli strumenti generativi possono supportare la realizzazione di presentazioni, infografiche o podcast che rendano più creativo il lavoro di gruppo.

La didattica conversazionale

Grazie all'IA, la comunicazione educativa si arricchisce di modalità dialogiche. Gli studenti possono interagire con sistemi intelligenti che stimolano domande, risposte e riflessioni, rendendo l'apprendimento più vicino a una conversazione autentica. Questo approccio rafforza la partecipazione attiva e sviluppa capacità di ragionamento critico.

L'IA dialogica può diventare uno stimolo per porre domande, sviluppare il pensiero critico e la capacità di argomentare. Nel nostro Istituto, l'uso di chatbot sarà sempre guidato dall'insegnante, che proporrà attività di confronto e verifica delle risposte ricevute. Lo scopo non è avere "la risposta giusta", ma imparare a distinguere tra informazioni affidabili, opinioni e possibili errori (le cosiddette allucinazioni).

Valutazione formativa

L'uso dell'IA permette di raccogliere dati in tempo reale e di monitorare i progressi degli studenti in modo continuo. La valutazione non è più solo un momento finale, ma diventa parte integrante del processo di apprendimento. In questo modo, docenti e studenti ricevono feedback immediati e possono adattare strategie e obiettivi.

L'IA può sostenere la valutazione solo in chiave formativa:

stimolando l'autovalutazione degli studenti attraverso domande di riflessione o suggerimenti personalizzati. **La responsabilità della valutazione resterà sempre al docente.**

Gamification e motivazione

La gamification, integrata con strumenti di IA, rende l'esperienza educativa più coinvolgente. Sfide, punteggi e percorsi interattivi stimolano la motivazione e favoriscono la partecipazione. L'apprendimento si trasforma in un gioco serio, capace di mantenere alta l'attenzione e di rafforzare la collaborazione tra pari.

L'IA può arricchire le strategie di gamification, stimolando la motivazione degli studenti:

- generazione di quiz personalizzati;
- creazione di scenari o storie interattive per favorire l'apprendimento attivo;
- simulazioni o giochi di ruolo supportati da strumenti generativi.

AI literacy e cittadinanza digitale

Formare gli studenti all'uso consapevole dell'intelligenza artificiale significa prepararli a essere cittadini digitali responsabili. L'AI literacy non riguarda solo la comprensione tecnica, ma anche la capacità di valutare criticamente l'impatto sociale ed etico delle tecnologie. La scuola diventa così un luogo di educazione alla cittadinanza digitale, dove competenze e valori si intrecciano.

Ogni utilizzo didattico dell'IA è anche occasione per sviluppare negli studenti la AI literacy, cioè la capacità di capire cosa fa l'IA, quali limiti ha e come usarla responsabilmente.

- Gli studenti impareranno a interrogare l'IA con senso critico;
- acquisiranno strumenti per riconoscere bias e disinformazione;
- svilupperanno consapevolezza sui temi di privacy e sicurezza.

In questo modo, il nostro Istituto non solo adotta strumenti innovativi, ma contribuisce a formare cittadini digitali consapevoli, capaci di abitare il presente e costruire il futuro.

Sintesi della Parte IV – Didattica e IA

In questa parte abbiamo delineato come l'intelligenza artificiale possa diventare un alleato della didattica nel nostro Istituto, senza mai sostituirsi al ruolo insostituibile del docente e della relazione educativa. Abbiamo visto che l'IA può sostenere i docenti nella progettazione e nella creazione di materiali, può aiutare gli studenti nell'apprendimento e nell'autovalutazione, e può arricchire la didattica attraverso approcci conversazionali e strategie di gamification. Il principio che guida ogni scelta è chiaro: l'IA può potenziare l'insegnamento e l'apprendimento, ma non può e non deve automatizzare o sostituire i processi educativi fondamentali, come la valutazione certificativa o la relazione umana tra insegnante e studente. Abbiamo inoltre ribadito che ogni sperimentazione sarà anche

occasione per sviluppare la AI literacy e la cittadinanza digitale dei nostri studenti, preparandoli a un uso consapevole, critico e responsabile di queste tecnologie. In sintesi, nel nostro Istituto l'IA sarà uno strumento al servizio della didattica, mai un fine in sé. La parte successiva sarà dedicata ad affrontare con chiarezza il tema della gestione dei rischi, per garantire che ogni opportunità sia accompagnata da adeguate misure di tutela.

Ogni innovazione porta con sé opportunità e rischi. L'intelligenza artificiale non fa eccezione. Per questo, nel nostro Istituto abbiamo scelto un approccio prudente e responsabile: sfruttare i vantaggi dell'IA limitandosi a strumenti a basso e medio rischio, evitando quelli classificati come ad alto rischio dall'AI Act.

Capitolo 9 – Formazione e accompagnamento nel nostro Istituto

L'introduzione dell'intelligenza artificiale non può ridursi all'adozione di strumenti: richiede un percorso di formazione e accompagnamento che coinvolga tutte le componenti della comunità scolastica. Nel nostro Istituto questo aspetto sarà prioritario, perché solo attraverso la conoscenza e la condivisione si può garantire un uso consapevole, etico e sicuro dell'IA.

La formazione dei docenti

La crescita professionale degli insegnanti è al centro delle strategie dell'Istituto. Percorsi di aggiornamento mirati e laboratori pratici consentono ai docenti di acquisire nuove competenze metodologiche e tecnologiche, rafforzando la loro capacità di guidare gli studenti in un contesto educativo in continua evoluzione.

La formazione degli studenti

Gli studenti vengono accompagnati nello sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, con particolare attenzione all'uso consapevole delle tecnologie e alla costruzione di un metodo di studio efficace. La formazione diventa così un processo che unisce conoscenze, abilità e responsabilità.

Gli studenti saranno accompagnati a sviluppare competenze di AI literacy, ovvero la capacità di capire cos'è l'IA, come funziona e quali limiti ha. Le attività previste includono:

- laboratori guidati sull'uso critico e creativo dell'IA;
- esercitazioni pratiche di riconoscimento di bias e allucinazioni;
- percorsi integrati di educazione civica digitale, per riflettere sui temi di etica, sicurezza e responsabilità;
- attività di peer education, in cui studenti più esperti affiancano i compagni.

Il coinvolgimento delle famiglie

Le famiglie sono parte integrante della comunità scolastica. Attraverso incontri, momenti di confronto e strumenti di comunicazione digitale, l'Istituto favorisce una collaborazione costante, rafforzando il legame tra scuola e territorio e creando un ambiente educativo condiviso.

Il supporto al personale ATA

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario riceve formazione specifica per migliorare l'efficienza organizzativa e la qualità dei servizi. L'aggiornamento continuo consente di valorizzare il loro ruolo fondamentale nel garantire il buon funzionamento della vita scolastica quotidiana.

Un processo continuo

La formazione non è un evento isolato, ma un percorso permanente. Ogni iniziativa si inserisce in una visione di lungo periodo, che mira a consolidare competenze, favorire l'innovazione e sostenere la crescita di tutta la comunità scolastica.

Sintesi della Parte V – Formazione e comunicazione

In questa parte abbiamo definito tre aspetti fondamentali per l'introduzione dell'IA nel nostro Istituto: la gestione dei rischi, la formazione e l'accompagnamento, la comunicazione e la trasparenza. Abbiamo chiarito che: i rischi esistono anche negli strumenti a basso/medio livello, ma possono essere prevenuti con regole chiare, formazione e monitoraggio costante; la formazione è la chiave del successo: docenti, studenti, famiglie e personale ATA devono essere messi in condizione di comprendere e usare l'IA in modo critico e responsabile; la comunicazione è garanzia di fiducia e partecipazione: informare in modo chiaro e trasparente significa costruire un clima sereno e collaborativo. La sintesi è semplice: il nostro Istituto non introduce l'IA come una tecnologia qualsiasi, ma come parte di un patto educativo e organizzativo basato su responsabilità condivise, accompagnamento e trasparenza. La prossima parte sarà dedicata al monitoraggio e al miglioramento continuo, per assicurarci che le nostre scelte non restino statiche, ma evolvono insieme ai bisogni della comunità scolastica e alle trasformazioni tecnologiche.

Conclusioni

L'IA non è una sfida che il nostro Istituto affronta da solo, ma un cammino che si inserisce in un quadro più ampio: le politiche nazionali, le indicazioni europee, le trasformazioni sociali e culturali. Il nostro impegno è quello di essere una scuola che innova con responsabilità, capace di sperimentare senza improvvisare, di proteggere senza rinunciare al futuro, di guidare i nostri studenti a crescere come cittadini consapevoli e critici. In conclusione, per il nostro Istituto l'intelligenza artificiale non è soltanto una tecnologia, ma un'occasione per rinnovare la missione educativa: preparare i giovani a vivere da protagonisti in una società che cambia, senza perdere il senso della comunità, della relazione e della centralità della persona.

La formazione e la comunicazione all'interno del nostro Istituto non rappresentano un traguardo, ma un percorso continuo. Docenti, studenti, famiglie e personale ATA sono coinvolti in un processo condiviso che valorizza competenze, responsabilità e collaborazione. L'attenzione all'innovazione e alla crescita personale diventa la chiave per costruire una comunità scolastica solida, inclusiva e capace di affrontare le sfide del futuro.

INDICE

	<i>Prefazione</i>	1
1	<i>Parte I - Comprendere l'Intelligenza Artificiale</i>	
	Che cos'è l'IA	2
	Le diverse forme di IA utili a scuola	2
	Opportunità per la scuola	2
	Rischi e attenzioni necessarie	3
	Il ruolo della scuola oggi	3
2	<i>Parte I - Principi ispiratori</i>	
	Centralità della persona	4
	Equità e inclusione	4
	Innovazione etica e responsabile	4
	Sostenibilità	4
	Tutela dei diritti e delle libertà fondamentali	5
	Sicurezza dei sistemi	5
3	<i>Parte I - Il contesto europeo e nazionale</i>	
	L'AI Act europeo	6
	Raccomandazioni UNESCO e Commissione europea	6
	La strategia italiana per l'IA	6
	Le Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito (2025)	6
	La scuola come nodo di un ecosistema	7
	Sintesi della Parte I	7

4	Parte II - Le Linee guida ministeriali 2025 ed il nostro Istituto Cosa ci chiedono le Linee guida 8 I quattro pilastri tradotti in azioni 8 Un impegno di comunità 9
5	Parte II - Ruoli e responsabilità nel nostro Istituto Il Dirigente scolastico 10 Il DPO 10 Il Team per l'innovazione digitale 10 I docenti 10 Gli organi collegiali 11 Studenti e famiglie 11 Il personale ATA e di segreteria 11 Una responsabilità comune 11 Sintesi della Parte II - Linee guida e responsabilità 11
6	Parte III - Protezione dei dati e sicurezza nel nostro Istituto Privacy by design e by default 12 FRIA e DPIA 12 Informative trasparenti 12 Pratiche vietate 12 Sicurezza tecnica e organizzativa 13 Un impegno educativo 13

7	<i>Parte III - Aree di applicazione per il nostro Istituto</i> Per gli studenti 14 Per i docenti 14 Per l'organizzazione scolastica 15 Un approccio graduale 15 Una bussola educativa 15 Sintesi della Parte III - Dalla teoria alla pratica 15
8	<i>Parte IV - Didattica e IA nel nostro Istituto</i> Modelli operativi per la classe 16 La didattica conversazionale 16 Valutazione formativa 16 Gamification e motivazione 17 Al literacy e cittadinanza digitale 17 Sintesi della Parte IV - Didattica e IA 17
9	<i>Parte V - Formazione e accompagnamento nel nostro Istituto</i> La formazione dei docenti 19 La formazione degli studenti 19 Il coinvolgimento delle famiglie 19 Il supporto al personale ATA 20 Un processo continuo 20 Sintesi della Parte V - Formazione e comunicazione 20
	<i>Conclusioni</i> 21